

Organismo di vigilanza CEFA
gaetanogeranio@ordineavvocatibopec.it
tel. 051/6448292
338 2035129
gaetanogeranio@outlook.it

Al Sig. Presidente del Consiglio di Amministrazione CEFA
Dott. Raoul Mosconi

Bologna, 5 giugno 2024

Relazione dell'Organismo di vigilanza relativa all'anno 2023

L'OdV riferisce al Consiglio in merito alle attività di vigilanza, manutenzione e aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo svolte nell'anno 2023.

Il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, avente ad oggetto l'*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*, ha disciplinato in maniera organica la tutela delle persone fisiche che segnalano denunciano o divulgano pubblicamente condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

Di fatto, l'introduzione della predetta normativa nell'ordinamento giuridico ha determinato per il Cefa, così come per tutti gli enti che hanno implementato il Modello di organizzazione e controllo ai sensi del dec. leg.vo n. 231/0, l'adozione di una specifica Policy westliblowing che ha sostituito la precedente Policy Antifrode e anticorruzione n. 5 già in essere ed operativa.

Va altresì evidenziata positivamente l'attenzione di Cefa nel corrispondere pienamente al dettato normativo, mediante l'acquisto di uno specifico software chiamato Westliblowing per mezzo del quale facilmente chiunque, a conoscenza di reali e veritiere violazioni di norme di legge o del codice etico da parte di soggetti che hanno rapporti con Cefa, potrà in piena libertà e anonimato segnalarle all'OdV il quale

potrà, a sua volta, grazie al programma, interloquire direttamente con il segnalante e ricevere ogni documentazione, testimonianza o riscontro a supporto della segnalazione.

Non potranno essere prese in considerazione le segnalazioni anonime, come previsto dalla normativa; occorrerà però mantenerne traccia in quanto il segnalante potrebbe rivelarsi successivamente.

Al software è stata data ampia diffusione ed è stato inserito nel sito web del Cefa.

I responsabili e collaboratori Cefa all'estero e i collaboratori in sede, da me espressamente richiesti, hanno dichiarato di essere a conoscenza del nuovo software di whistleblowing attivato dal Cefa e della sua modalità d'uso.

La Policy Westliblowing è stata approvata dal Consiglio di amministrazione il 15 dicembre 2023.

Tutte le procedure approvate dal CdA fanno parte integrante del Modello di organizzazione e controllo ed hanno avuto la massima divulgazione tra i collaboratori in Italia e all'estero. Il Modello di organizzazione è pertanto in continuo aggiornamento, in conformità al principio di accountability e alle disposizioni normativamente previste sulla responsabilità degli enti.

In data 7 dicembre 2023 si è svolto un incontro di coordinamento collegiale con i membri dell'Organo di controllo e la direzione.

L'Odv nel 2023 ha svolto gli incontri di audit, come da protocollo allegato al Modello di organizzazione, con tutti i soggetti che hanno iniziato un qualsiasi rapporto con Cefa, compresi quelli in servizio civile, incontri che si sono svolti nelle seguenti date:

13/03/2023; 12/06/2023; 26/07/2023; 21/10/2023 e 26/10/2023.

Informazione e formazione ai collaboratori sulle tematiche riguardanti le tipologie dei reati e delle aree di rischio costituiscono un fondamentale strumento per la prevenzione della commissione di reati e in generale per il rispetto delle leggi.

Gli incontri, svoltisi con personale destinato all'estero, quello in loco e con collaboratori in servizio civile, hanno lo scopo di far conoscere la normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti, il contenuto del

Modello di organizzazione, del Codice etico e del sistema disciplinare, in sostanza tutti gli strumenti fondamentali per il rispetto della normativa di cui al dec. Leg.vo 231/01 sulla responsabilità amministrativa degli enti. In particolare, l'attenzione è stata posta su quelle specifiche fattispecie di reato previste nel decreto che potrebbero essere commessi durante lo svolgimento delle attività di riferimento cd "*aree di rischio*" in tutti i casi nei quali si trova ad operare il Cefa, quali ad esempio i reati presupposti derivanti dai rapporti con la Pubblica amministrazione italiana ed estera, nonché quelli inerenti l'ampio campo delle frodi.

Gli incontri hanno altresì lo scopo di tenere aggiornati i collaboratori Cefa anche sulle disposizioni di legge, come appunto la disciplina di Westliblowing recentemente entrata in vigore.

L'OdV ha pertanto svolto le verifiche circa il corretto adempimento delle prescrizioni del Modello e delle procedure da osservarsi in merito alla specifica prevenzione dei reati di cui al dec. leg.vo 231/01, coordinandosi sia con il Direttore e con il responsabile amministrativo, intervistando i soggetti che operano al Cefa ed esaminando la documentazione messa a disposizione.

I rapporti con la Pubblica amministrazione nazionale, sovranazionale ed estera si sono svolti in maniera trasparente, ossia con contatti formali e documentabili, ed esclusivamente con personale autorizzato.

Si può pertanto affermare che l'attività del Cefa nel complesso si è conformata ai principi e agli adempimenti di leggi, nonché a quelli prescritti dal Modello di organizzazione, con precipuo riferimento ai criteri di documentazione delle attività, di tracciabilità e di trasparenza nelle transazioni e nei rapporti intercorsi con soggetti terzi pubblici e privati.

L'OdV ha potuto visionare sia il bilancio che la relazione di missione.

Non sono state introdotte fattispecie di reato nell'elenco del dec. leg.vo n. 231/01 ma soltanto le seguenti modifiche a fattispecie già presenti nell'elenco:

- modifica dell'art. 512 bis c.p. (Trasferimento fraudolento di valori) che ha interessato la fattispecie dei reati previsti dall'art. 25 octies.1

D.Lgs 231/01 (Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori);

- modifica testo dell'art.518 duodecies (Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici) che ha interessato la fattispecie dei reati previsti dall'art. 25 septesdecies D.Lgs 231/01 (Delitti contro il patrimonio culturale);
- modifica testo dell'art. 517 c.p. (Vendita di prodotti alimentari con segni mendaci) che ha interessato sia l'Art.2 5bis.1 (Delitti contro l'industria ed il commercio) del D.Lgs231/01 sia la fattispecie della Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato (Art. 12, L. n. 9/2013).

Non risultano infine essere pervenute comunicazioni circa irregolarità o violazioni di legge o del Modello di organizzazione.

avv. Gaetano Geranio

